

Amministratore Unico

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL  
DECRETO LEGISLATIVO N. 175 DEL 19 AGOSTO 2016  
PER L'ESERCIZIO 2022**

La presente Relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico sulle società partecipate) e sottoposta all'Assemblea dei Soci riunitasi per l'approvazione del bilancio di esercizio 2022, ha come finalità quella di delineare:

- a) i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale adottati;
- b) gli ulteriori strumenti di governo societario adottati per integrare quelli di cui al punto a);
- c) altre informazioni inerenti a:
  - rendicontazione separata dei risultati di gestione nel caso in cui si svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con attività svolte in regime di concorrenza (non applicabile alla realtà di RAM);
  - programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale (adempimento collegato a quello previsto al punto a);
  - attuazione degli indirizzi impartiti dai Soci (non applicabile alla realtà di RAM);
  - adozione di strumenti di governo societario relativi a: i) sistema di controllo interno integrato attraverso l'istituzione, da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Comitato per il Controllo Analogico; ii) Modelli Organizzativi per la prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, integrati dalla Legge anticorruzione n. 190/2012, e adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza; iii) codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti interni; iv) regolamento per il reclutamento del personale; v) presenza di un ufficio interno per il controllo, secondo i principi di audit interno.

Amministratore Unico

## **A) ADOZIONE DI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE**

Nel corso del 2021, in conformità con quanto previsto dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al D. Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, la RAM ha ritenuto di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, sebbene la situazione patrimoniale della Società non avesse subito particolari modifiche rispetto alle annualità precedenti.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è stato approvato dall'Amministratore Unico di RAM con determinazione n. 50 del 15 ottobre 2021.

Il Documento approvato ha le seguenti finalità:

- è funzionale (i) al costante monitoraggio dello stato di salute della Società alla luce del principio di continuità aziendale e (ii) alla anticipazione dell'emersione del rischio di crisi, attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari (approccio "*forward looking*") e consentirne quindi l'attenta attivazione prima che la crisi diventi irreversibile (sistema di "*early warning*"), assicurando la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto sociale e delle procedure interne;
- consente al socio pubblico di analizzare e valutare lo stato di salute della Società partecipata e, quindi, tra l'altro, la convenienza economico-finanziaria di tale modalità di gestione del servizio rispetto ad altre alternative possibili.

La funzione di prevenzione della crisi, che l'Organo amministrativo è chiamato a svolgere, è particolarmente significativa per le società a controllo pubblico, la cui attività è spesso incentrata sullo svolgimento di servizi generali e servizi di interesse economico generale ed è solitamente caratterizzata da un rilevante coinvolgimento di risorse pubbliche.

Il Programma è allegato alla presente Relazione e ne costituisce parte integrante (All.1).

In adempimento a tale programma si è altresì proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale relativamente al primo ed al secondo semestre 2022, le cui risultanze, con riferimento alla data del 31 dicembre 2022, sono riportate nel successivo paragrafo relativo alle soglie di allarme.

Amministratore Unico

## ▪ DIMENSIONI AZIENDALI

Alla data del 31 dicembre 2022<sup>1</sup>, l'organizzazione aziendale comprende n. 15 risorse assunte con contratto a tempo indeterminato, dislocate su quattro settori di business e due unità organizzative in staff alla Direzione. L'inquadramento professionale prevede n. 1 dirigente, n. 3 quadri, n. 2 risorse di primo livello, n. 7 risorse di secondo livello e n. 2 risorse di terzo livello.

La Società, inoltre, non detiene azioni proprie né partecipazioni in altre Società, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

In merito alla struttura organizzativa della Società si precisa che nella seduta del 18 febbraio 2022 del Comitato per il controllo analogo è stato approvato il Piano Organizzativo e Funzionale relativo al periodo 2022-2024, il quale contiene anche il piano di reperimento degli organici e di mantenimento del personale<sup>2</sup>. A seguito di tale approvazione, con Determinazione n. 11/2022 del 13 aprile 2022 è stato dato avvio alle procedure per il reclutamento di n. 38 unità di personale da assumere con contratto a tempo indeterminato di cui n. 19 a valere sulle previsioni (i) del Piano Operativo e Funzionale 2022-2024 della Società e (ii) del D. Lgs. n. 152/2021 e ulteriori n. 19 a valere sulle coperture previste dal Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.

Come infatti già annunciato nella precedente relazione, al fine di far fronte alle attività derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il citato Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 ha disposto all'art. 30 comma 6 che la RAM “è autorizzata, in deroga all'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ad assumere a tempo indeterminato 19 unità di personale non dirigenziale, con comprovata competenza multidisciplinare in materia di logistica e di logistica digitale, di cui due quadri, da inquadrare in base al vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro. La società Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture ed i trasporti S.p.A. provvede al reclutamento del personale di cui al primo periodo mediante apposita selezione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 119.000 euro per l'anno 2021 e a 1.426.000 euro annui a decorrere dall'anno 2022 si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5-quinquies, comma 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55”.

<sup>1</sup> Come da relazione sulla gestione al bilancio di esercizio al 31.12.2022.

<sup>2</sup> La parte relativa al programma assunzionale è stata approvata limitatamente agli anni 2022 e 2023.

Amministratore Unico

In virtù di quanto sopra, le coperture finanziarie necessarie per sostenere i costi relativi alle n. 19 risorse assunte ex art. 30 comma 6 del D.L. 152/2021 sono state garantite attraverso l'apertura di un apposito Capitolo di bilancio (1339) presso il MIT, ove sono confluiti gli appositi fondi stanziati in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa.

Al termine delle procedure di reclutamento, con Determinazione n. 42 del 13 dicembre 2022 è stata approvata la graduatoria finale mediante la quale è stata deliberata l'assunzione di n. 19 risorse con comprovata esperienza in materia di logistica e logistica digitale, a valere sulla copertura di cui al menzionato Capitolo di bilancio aperto presso il MIT nonché di n. 6 unità a valere sulle risorse presenti nel predetto Piano.

Le restanti n. 13 posizioni ricercate tramite la predetta procedura sono rimaste vacanti per mancanza di candidati idonei.

In ottica prospettica, si rappresenta che in fase di predisposizione del budget previsionale 2023 – 2025, approvato con Determinazione n. 46/2022 del 29 dicembre 2022 a valle dell'acquisizione preventiva dei pareri favorevoli del Collegio Sindacale (Verbale n. 7 del 16 dicembre 2022) e del Comitato per il controllo analogo (Verbale n. 4 del 28 dicembre 2022), il piano di reperimento degli organici prevede prudenzialmente, oltre all'innesto delle predette n. 6 risorse a partire dal mese di gennaio 2023, n. 9 ulteriori risorse a partire dal mese di settembre 2023.

L'aggiornamento del Piano operativo e funzionale per il periodo 2023 – 2025 include una revisione del piano di reclutamento in precedenza indicato.

▪ **SOGLIE DI ALLARME**

All'interno del già menzionato programma di valutazione del rischio di crisi aziendale la Società ha definito specifiche soglie di allarme di carattere preventivo e consuntivo di natura qualitativa e quantitativa, come di seguito illustrato.

Dette soglie, attentamente determinate e calibrate sulla specifica operatività della Società, sono costantemente monitorate affinché consentano di intercettare quelle situazioni di difficoltà che, se non venissero tempestivamente e idoneamente affrontate, potrebbero diventare rilevanti anche in base alle previsioni contenute nel Codice Civile.

## Amministratore Unico

Le soglie di allarme individuate da RAM adottate dalla Società sono sia di natura qualitativa che quantitativa.

Le soglie di natura qualitativa fanno riferimento ai seguenti aspetti:

- presenza di gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi;
- perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, con erosione del patrimonio netto;
- relazioni della società di revisione, del revisore legale e/o del Collegio Sindacale che rappresentano dubbi di continuità aziendale;
- mancato rispetto di clausole contrattuali che comportano impegni finanziari di rilevante entità;
- difficoltà con il personale (reperimento organici, mantenimento personale rilevante, ecc.);
- elevati rischi di compliance;
- decreti ingiuntivi ricevuti ed atti ricognitivi di avvio di azioni per il recupero dei crediti;
- rilevante riduzione del budget assegnato dal Ministero committente;
- intenzione del Ministero azionista di cessare l'attività.

Mentre, le soglie di allarme di natura quantitativa sono illustrate nella seguente tabella:

**SOGLIE DI ALLARME DI NATURA QUANTITATIVA**

Denominazione Indicatore	Valore soglia	Fonte
Indice di liquidità	min. 0.954	CNDC (bozza) <sup>1</sup>
Indice di ritorno liquido dell'attivo	min. 0.017	CNDC (bozza) <sup>1</sup>
Indice adeguatezza patrimoniale	min.0.052	CNDC (bozza) <sup>1</sup>
Indice di indeb.to previd.le e tributario	max. 11.90%	CNDC (bozza) <sup>1</sup>
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	max. 1.80%	CNDC (bozza) <sup>1</sup>
Indice produzione MIT	min. 80%	Normativa MIT
Efficientamento dei costi (MEF)	*	Normativa MEF
Utilizzo affidamento bancario	max.50%	Normativa interna
Ritardo nei pagamenti dei debiti commerciali	max. 90 gg	Normativa interna

## Amministratore Unico

Con specifico riferimento agli indicatori riportati nella tabella che precede, si rappresenta che la crisi è innanzitutto ipotizzabile quando il patrimonio netto diventa negativo per effetto di perdite di esercizio, anche cumulate, e rappresenta causa di scioglimento delle società di capitali. Indipendentemente dalla situazione finanziaria, questa circostanza rappresenta un pregiudizio alla continuità aziendale, fino a quando le perdite non sono state ripianate e il capitale sociale riportato almeno al limite legale. Parallelamente, a fronte di un patrimonio netto positivo, ed in assenza di informazioni in merito al DSCR (*Debt service coverage ratio*) come nel caso della Società, sono posti sotto osservazione gli indici indicati, con le soglie definite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti con riferimento al settore di attività della Società. Il CNDC fornisce l'avvertenza di considerare significativo il superamento di tutti gli indici contabili, in quanto la considerazione di uno solo permetterebbe una visione assolutamente parziale e fuorviante.

Sulla base di quanto previsto dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale approvato dall'Amministratore Unico di RAM, il superamento delle soglie di allarme viene monitorato su base semestrale attraverso il calcolo degli indicatori sopra descritti. Di tale attività di monitoraggio viene fornita evidenza all'interno di un'apposita relazione approvata dall'Amministratore Unico. All'esito delle attività di monitoraggio sul primo e secondo semestre dell'esercizio 2022 è stato confermato il consolidamento di un trend di sostanziale equilibrio da parte della Società. Ciò in coerenza con gli obiettivi assegnati attraverso gli atti di indirizzo, ed in linea con quanto rappresentato in sede di predisposizione del piano organizzativo e funzionale triennale.

Sulla base di quanto evidenziato nei paragrafi precedenti si ritiene di poter affermare che la RAM confermi il consolidamento di una tendenza di sostanziale equilibrio, avendo adottato un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai fini della tempestiva rilevazione della crisi di impresa e della assunzione di idonee iniziative. Ciò in coerenza con gli obiettivi assegnati attraverso gli atti di indirizzo, ed in linea con quanto rappresentato in sede di predisposizione degli specifici documenti previsionali (Piano organizzativo e funzionale triennale 2022 – 2024 e Budget triennale 2023 – 2025). La Società rimane in attesa della emanazione della direttiva ministeriale per il programma di attività triennale prevista dall'art. 15 dello Statuto.

Amministratore Unico

Le relazioni di monitoraggio sono allegare alla presente e ne costituiscono parte integrante (All. 2 e 3).

▪ **VALUTAZIONI PERIODICHE SULL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO**

L'Organo amministrativo:

- a) ogni anno entro il mese di dicembre, fatta eccezione per eventi straordinari che comportino una proroga, elabora e approva il budget per l'anno corrente;
- b) entro il mese di luglio, fatta eccezione per eventi straordinari che comportino una proroga, elabora e approva il preconsuntivo del I semestre e il preventivo del II semestre;
- c) entro il mese di settembre garantisce il monitoraggio interno delle stime effettuate;
- d) entro la fine dell'anno riporta nella Relazione sulla Gestione gli esiti delle verifiche e del monitoraggio effettuato.

L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio d'esercizio annuale;
- b) nomina il soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto:

- a) predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, il cui rispetto è assicurato dall'Organo amministrativo;
- b) insieme all'Amministratore Delegato (l'Amministratore Unico nel contesto di RAM), predispone una relazione da allegare al bilancio d'esercizio con la quale attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al punto che precede, nonché l'idoneità della documentazione contabile a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Al Collegio Sindacale è affidato il controllo sulla gestione della Società, mentre la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale.

Amministratore Unico

Alla Corte dei Conti è, invece, affidato il controllo e il monitoraggio sulla gestione finanziaria attraverso l'emissione delle "Relazioni sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria". Esegue altresì un controllo di legittimità sulle attività svolte da RAM.

## **B) ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO**

Per quanto concerne l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, commi 3, 4, e 5, D. Lgs. 175/2016) mediante:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;

la Società non ha ritenuto tale integrazione necessaria in considerazione dell'attività svolta.

In merito, invece, all'adozione di codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società, la RAM si è dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, del Codice Etico e di Regolamenti interni e procedure che, in conformità alla normativa vigente e agli indirizzi espressi dall'Azionista unico, Ministero dell'Economia e delle Finanze, riguardo al contenimento della spesa pubblica, disciplinano ruoli, responsabilità e fasi dei processi di: (i) selezione del personale e progressione di carriera dei dipendenti; ii) acquisizione di beni e servizi; (iii) gestione dei pagamenti e della fatturazione attiva;



Amministratore Unico

(iv) gestione dei rimborsi spese; (v) gestione delle trasferte del personale e dei collaboratori; (vi) gestione dell'Albo fornitori.

## C) ALTRE INFORMAZIONI

In primo luogo, è opportuno segnalare che, a seguito dell'inserimento nell'elenco delle amministrazioni presenti nel conto economico consolidato dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni (G.U. del 30 settembre 2021 attraverso la pubblicazione della Gazzetta Ufficiale n. 234/2021), la RAM ha avviato un processo di ricognizione del nuovo perimetro normativo di riferimento, al fine di valutare i riflessi delle disposizioni applicabili sull'organizzazione nonché sul corpus di normativa interna e, conseguentemente, provvedere all'aggiornamento dei presidi organizzativi relativi agli ambiti di attività impattati.

In tale contesto la RAM ha avviato altresì una interlocuzione con l'Azionista, per sottoporre al vaglio della struttura ministeriale competente una serie di quesiti riguardanti il perimetro di applicazione delle norme aventi ad oggetto gli obblighi di contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento agli impatti delle stesse sui costi sostenuti da RAM nell'esecuzione degli accordi con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nei cui confronti opera *in house*.

Gli step di tale processo hanno previsto le seguenti fasi: individuazione delle norme applicabili, sulla scorta del quadro sinottico allegato alle circolari del MEF di volta in volta vigenti, analisi delle disposizioni normative individuate, analisi del corpus procedurale interno e delle attività operative svolte dalla Società connesse con questi ultimi nonché individuazione di eventuali carenze sotto il profilo della compliance e implementazione dei nuovi adempimenti.

All'esito della prima fase progettuale, è stata pertanto predisposta una *legal inventory*, utile soprattutto per una prima ricognizione degli adempimenti da svolgere e di quelli rispetto ai quali la RAM è esonerata. Gli esiti di tale attività sono altresì stati presentati e condivisi in data 11 febbraio 2022 con il Collegio Sindacale (Verbale n. 1/2022 del Collegio Sindacale).

A valle della predisposizione della *legal inventory*, residuando alcune perplessità sull'applicabilità di alcune delle fattispecie normative individuate, la RAM ha deciso di avviare una interlocuzione

## Amministratore Unico

con l'azionista al fine di ricevere dettagliati chiarimenti in merito. Infatti, la Società ha elaborato in data 22 marzo 2022 una lettera di richiesta chiarimenti (Nota Prot. n. 895) sull'interpretazione di specifiche norme in considerazione delle peculiarità della RAM. Non avendo ricevuto tempestiva risposta, la RAM si è attivata al fine di sollecitare il riscontro richiesto rispettivamente nel mese di giugno e nel mese di settembre. In data 24 novembre 2022 (Nota Prot. n. 3157) è infine sopraggiunto dal competente Ispettorato della Ragioneria Generale dello Stato (MEF - RGS – Prot. 259639) il riscontro atteso.

All'interno di tale riscontro è stato precisato che la RAM è esonerata dal versamento annuale di cui al comma 594 dell'art. Legge 160/2019 il quale prevede che *“le società inserite nel conto consolidato dello Stato versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato, un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio del 2018, incrementato del 10%”* in quanto il predetto versamento sarebbe stato dovuto solo qualora la Società fosse rientrata nell'ambito di applicazione delle norme di *spending review* a far data dall'annualità 2018.

Sul punto si evidenzia che, benché il riscontro formale avesse chiarito alcuni aspetti relativi alla potenziale applicabilità delle disposizioni esaminate nonché alle relative modalità di applicazione (quali ad es. l'esenzione dal versamento dei risparmi di spesa da conseguire in relazione all'applicazione delle varie norme) non sono state fornite delucidazioni sufficienti in relazione alle modalità di applicazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi e alle modalità di applicazione del limite di spesa per il conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza.

A tal proposito la RAM ha deciso di inoltrare un'ulteriore richiesta di chiarimenti il giorno 27 febbraio 2023. Tuttavia, alla data attuale, non è ancora pervenuto alcun riscontro.

Ad ogni buon conto, si evidenzia che la RAM per meglio adeguarsi alle prescrizioni normative di cui trattasi ha avviato un processo di aggiornamento dei documenti di normativa interna relativamente al processo di ciclo passivo e di ciclo attivo.

La RAM si è inoltre attivata per la predisposizione di un documento di normativa interna che regola il processo di predisposizione del fascicolo di bilancio, il quale alla data attuale è in fase di finalizzazione ed approvazione. Tale documento descrive i controlli di primo livello esercitati dalla Società nell'ambito delle attività di predisposizione del bilancio e di registrazione delle

## Amministratore Unico

scritture contabili nonché del monitoraggio da svolgere sull'applicazione delle nuove norme di contenimento della spesa pubblica, alla luce dell'avvenuta internalizzazione dell'Area Amministrazione e Finanza e della Funzione Affari Legali.

Difatti, il succitato aggiornamento del corpus procedurale si è reso necessario altresì per riflettere le modifiche dell'assetto organizzativo della Società all'esito delle procedure di selezione del personale descritte al paragrafo "Dimensioni Aziendali" della presente relazione.

Nello specifico, è opportuno rappresentare che in data 17 aprile 2023 l'Amministratore Unico ha approvato la Disposizione organizzativa n. 3/2023 con la quale sono state apportate modifiche alla struttura della Società: è stata creata una Area Affari Generali e Societari che include al suo interno le Funzioni Affari Legali, in precedenza accorpata con la Funzione Affari Generali e sprovvista del relativo responsabile, Risorse Umane e IT. Infine, è stata costituita un'Area Amministrazione e Finanza, in precedenza esternalizzata.

La revisione dei processi di ciclo passivo, attivo e di predisposizione del fascicolo di bilancio, comporterà inevitabilmente l'aggiornamento delle matrici di controllo utilizzate dal Dirigente Preposto per effettuare il monitoraggio sull'efficacia dei presidi in ambito amministrativo-contabile. Il monitoraggio che il Dirigente Preposto di RAM svolgerà a partire dal 2023 comprenderà pertanto i nuovi controlli integrati nelle matrici di rischio e verrà eseguito con frequenza semestrale.

Nel corso del 2022, il Dirigente Preposto ha svolto le proprie attività di monitoraggio sulla base delle matrici di controllo che riflettono l'attuale funzionamento dei processi amministrativo-contabili. All'esito delle suddette attività di verifica, non sono emerse carenze rilevanti del sistema di controllo interno sull'informativa contabile, relativamente ai campioni selezionati ed esaminati. In aggiunta a quanto sopra, si evidenzia che la RAM è stata individuata ai sensi dell'art. 30, commi 4 e 5 decreto legge 6 novembre 2021 n. 152 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" quale soggetto con cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può stipulare apposita convenzione volta a disciplinare lo svolgimento delle attività di implementazione e di potenziamento della "Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale".

## Amministratore Unico

In conformità con la disposizione normativa sopra esaminata, la RAM ha stipulato in data 5 agosto 2022 un accordo specifico in tal senso, il quale segue le medesime modalità di gestione degli altri atti attuativi sottoscritti con il Ministero controllante.

Si precisa ancora che la RAM ha adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, aggiornato con determina n. 37/2021 dell'Amministratore Unico. In merito a tale Modello Organizzativo è opportuno precisare che, sebbene lo stesso debba tenersi distinto dal sistema di cui all'art. 2086 c.c. di prevenzione della crisi d'impresa, è comunque in grado di apportare un significativo contributo in termini di prevenzione di determinate situazioni patologiche che, collateralmente, potrebbero far configurare in capo alla Società profili di responsabilità ex D. Lgs. 231/2001 con riferimento alla commissione di reati societari o finanziari previsti nel relativo catalogo.

Con lo scopo di favorire l'interazione tra i sistemi di prevenzione dei fenomeni corruttivi attivi e passivi, il succitato Modello Organizzativo è integrato con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

In merito si precisa che la Società valuterà l'opportunità di aggiornare il Modello Organizzativo sulla base delle indicazioni che verranno fornite dall'Organismo di Vigilanza nominato, tenendo conto dei rischi di commissione dei reati relativi alle nuove linee di lavoro e all'attribuzione di nuovi ruoli o responsabilità alle Aree/Funzioni presenti nella Disposizione organizzativa n. 3/2023.

Nel corso del 2022, come di consueto, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza di RAM ha provveduto ad aggiornare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, pubblicato sul sito istituzionale di RAM all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente". In data 19 aprile 2023, con Determinazione n. 13/2023, a seguito della emanazione del nuovo Organigramma societario è stato nominato il nuovo RPCT, individuato nel Responsabile Area Affari Generali e Societari.

L'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza svolgono, ciascuno per la propria area di competenza, le verifiche periodiche finalizzate al controllo dell'idoneità ed efficacia del Sistema

Amministratore Unico

di controllo interno a presidio della commissione dei Reati e degli illeciti amministrativi. L'attività di coordinamento tra i due soggetti è garantita da un reporting periodico in merito alle attività svolte e in corso d'anno non sono state rilevate eccezioni.

In merito all'attività di controllo del Comitato per il Controllo Analogo, istituito con Decreto n. 111 del 12 marzo 2020, si specifica che nel corso del 2022 l'Organo si è riunito per analizzare le Relazioni semestrali e gli atti ed i Budget predisposti dalla Società. All'esito delle riunioni il Comitato non ha evidenziato eccezioni significative circa le attività rendicontate da RAM nell'ambito degli accordi stipulati con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

In relazione agli eventi legati all'emergenza epidemiologica da Covid-19, si evidenzia che, come rappresentato nella Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio 2022, in continuità con quanto avvenuto nell'esercizio 2021, la Società, in coordinamento con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si è attenuta a tutte le disposizioni adottate dalle Autorità Governative ed ha predisposto ogni azione utile e necessaria al fine di garantire la massima tutela della salute dei dipendenti, anche facendo ricorso alla modalità di lavoro agile. Tali misure adottate hanno sempre garantito la piena continuità operativa ed aziendale.

Roma, 12 giugno 2023

Prot. n. 1746

Ivano Russo